

### **Verbale della seduta di g. 27 Luglio 2016 nr.981**

Il giorno ventisette del mese di luglio dell'anno 2016 si è riunita, presso la propria sede la II<sup>a</sup> Commissione Consiliare, giusta convocazione prot.nr.95 del 27 giugno 2016. Alle ore 15,30, in prima convocazione, come da o.d.g. suppletivo prot.nr.103/16, il Presidente Caracausi invita il segretario della Commissione a procedere all'appello dal quale risultano presenti anche i Consiglieri Di Pisa Finazzo e Sala. Aperta la seduta, presenti la D.ssa Cusumano e l'Ing. D'Angelo, componenti dell'ufficio di piano della pubblicità presso il Suap, in sostituzione della D.ssa Milisenda, **il Presidente Caracausi**, nel ringraziarli per la presenza, spiega che la Commissione, avendo ricevuto una richiesta di incontro da parte del Presidente dell'AAPI, Associazione nazionale pubblicità, per discutere sul nuovo piano sulla pubblicità che il nuovo ufficio del piano, così richiesto dal Consiglio Comunale nel mese di dicembre 2015, sta predisponendo, ha ritenuto opportuno tenere questo incontro per essere informata sugli ultimi sviluppi in merito a questo nuovo provvedimento, in modo da saper cosa dire nell'incontro che si terrà con i rappresentanti dell'AAPI. Evidenzia che al Cassaro la Polizia Municipale sta elevando sanzioni ai commercianti che hanno la loro attività in prossimità di siti storici. Ricorda che il prossimo 3 settembre 2016 si terranno manifestazioni per ricordare il Prefetto Dalla Chiesa ed alcuni commercianti hanno presentato delle istanze per le autorizzazioni, che, pare, non vengano concesse perché si è in attesa di questo nuovo piano e per le quali è interessata la D.ssa Iudica della Sovrintendenza ai BB.CC..

*Si dà atto che alle ore 15,40 e 15, 45 sono entrati rispettivamente i Consiglieri Anello e Vinci.*

*La D.ssa Cusumano* risponde che l'ufficio, nei primi del mese di giugno 2016, ha già inviato la proposta di deliberazione agli uffici di competenza, per avviare l'iter per la sua approvazione in Consiglio Comunale. Informa che questa nuova proposta di deliberazione comprende il vecchio piano che è stato modificato ed integrato con vari emendamenti, in base ai ricorsi, presentati dalle Associazioni e dalle Ditte Pubblicitarie, che sono stati ritenuti accoglibili. Si è proceduto ad una quadratura degli impianti in base ai dati statistici del censimento 2011. La città è stata divisa in 81 lotti che sono stati accorpatis in 14 macro lotti molti simili tra di loro per evitare disequaglianze concorrenziali. Ci sono differenze tra il vecchio ed il nuovo piano sui siti soggetti a vincoli particolari che sono stati aggiornati. Hanno predisposto, per l'assegnazione di questi lotti, un bando a rialzo, a favore dell'Amministrazione, e si aspetta, per la sua pubblicazione, l'approvazione del nuovo piano da parte del Consiglio Comunale.

*L'Ing. D'Angelo*, in quanto distaccato dal suo ufficio, comunica che ha informato l'Architetto Li Castri di questo incontro di oggi con la Commissione, in quanto è interessato il settore urbanistica per l'occupazione del territorio.

**Il Presidente Caracausi** fa presente che questo incontro di oggi è preliminare ad altri incontri che si terranno con gli interessati ed anche con l'Architetto Li Castri.

*L'Ing. D'Angelo*, ad integrazione di quanto già detto dalla D.ssa Cusumano, dice che l'adeguamento del nuovo piano con il riferimento ai dati statistici del censimento del 2011 sulla popolazione, ha comportato, rispetto a quelli del censimento del 2001, una serie di variazioni in base:

- a) Alla popolazione che è diminuita del 2% e quindi il piano si è dovuto adeguare;
- b) Ai vincoli, previsti dal Prg, presenti per i siti storici.

c) Si è considerata la battigia, e quindi la distanza dei 150 metri dalla costa, con esclusione delle aree Ae B che sono in urbanizzate. Tutti gli impianti allocati entro i 150 metri dovranno essere dismessi.

d) Alla distanza di 200 metri dai boschi,

Si è proceduto alla individuazione di tutti i siti ed immobili storici dove vige un divieto di porre l'impianto a tutela del territorio e dell'ambiente.

**Il Presidente Caracausi** chiede cosa può accadere nelle more che si approvi questo nuovo piano e come avverranno le dismissioni degli impianti.

*La D.ssa Cusumano* risponde che non verranno concesse nuove autorizzazioni. Tutto quello autorizzato rimane a meno che non si presentino problemi particolari che richiedono lo spostamento dell'impianto ed in questo caso si chiede alla ditta di individuare un sito alternativo. Bisogna capire che si è in una fase di transizione.

*L'Ing. D'Angelo* evidenzia che molte autorizzazioni verranno riviste soprattutto là dove potrebbero esserci vincoli da parte della Sovrintendenza ai BB.CC.

**Il Cons. Anello** chiede se si è pensato alle piccole ditte, magari individuali, che sicuramente subiranno i maggiori danni perché non potranno essere alla pari delle grosse ditte, anche esterne. Chiede, altresì, se e quale percorso sia stato individuato, dall'ufficio del piano, per far dismettere gli impianti, molti dei quali, a suo parere, sono abusivi.

*La D.ssa Cusumano* risponde che dopo l'espletamento della gara si avvierà un discorso ed un percorso, quindi si potrebbe pensare ad una compensazione, tra gli stessi aggiudicatari, che, entro 90 giorni, dovranno presentare un loro progetto per gli impianti che intendono inserire nei lotti che si sono aggiudicati. Si avranno due strade o la compensazione, quindi accordi di tipo privatistico, tra gli aggiudicatari dei diversi lotti oppure il processo della dismissione degli impianti che sarà a totale carico dell'aggiudicatario.

*L'Ing. D'Angelo* evidenzia la discrasia che esiste tra quello voluto dal Consiglio Comunale e quello previsto dall'art.43 del regolamento che detta regole specifiche. Si sono previsti i progetti sui quali ci saranno i controlli per verificare, alla fine, se realmente sia stato rispettato il progetto che è stato approvato dagli uffici.

**Il Cons. Finazzo** chiede cosa accadrà per un impianto esistente regolare, la cui autorizzazione scadrà dopo l'approvazione del regolamento e l'espletamento della gara. A suo parere il nuovo aggiudicatario, che non ritiene utile avere o mantenere quell'impianto non lo potrà dismettere fino alla scadenza dell'autorizzazione e quindi nasceranno dei contenziosi, forse anche con l'Amministrazione.

**Il Cons. Anello** ricorda che su volontà del Consiglio Comunale si è costituito l'ufficio del piano che doveva constatare, con un censimento, il numero degli impianti esistenti ed autorizzati. Si parla di sessanta mila impianti. Chiede se l'ufficio ha tenuto conto dell'esistente, che, a quanto, sembra dovrebbe risultare da una autocertificazione chiesta dall'Amministrazione e resa dalle stesse ditte. E' ipotizzabile che siano stati inseriti anche gli impianti irregolari, per i quali le ditte pagano comunque la tassa, la cosiddetta Tosap.

*L'Ing. D'Angelo* dice che il numero degli impianti si può stabilire avendo contezza dei dati del censimento del 2011. I sessanta mila impianti previsti sono in base ai nuovi dati del censimento, basandosi sia sul pubblico che sul privato. Ricorda che le ditte erano

state invitate a rendere una autodichiarazione dei loro impianti. Oggi si è proceduto ad una nuova cartografia degli impianti per il futuro non tenendo conto del presente.

*La D.ssa Cusumano* dà lettura dell'articolo 40 del regolamento che prevede la dismissione degli impianti, che rispecchia quanto previsto dal vecchio piano in vigore. Ribadisce il lavoro svolto dall'ufficio.

**Il Presidente Caracausi**, considerato che nel nuovo piano sono state apportate delle modifiche, chiede se queste sono evidenziate nelle tavole allegate, che la Commissione dovrebbe avere in visione.

*L'Ing. D'Angelo* dice che le tavole sono diciotto e che le modifiche sono evidenziate in neretto.

**Il Cons Sala** chiede se le aree dove insistono i centri commerciali sono state considerate, atteso che nel vecchio piano non erano inserite.

*L'Ing. D'Angelo* risponde che hanno lasciato il perimetro di tutti gli 81 lotti e quindi se vi rientrano saranno considerate.

**Il Cons. Sala** motiva la sua domanda, con il fatto che è evidente che l'area del centro commerciale, notevolmente frequentata dai cittadini, si presta ad una maggiore visibilità pubblicitaria e quindi maggiore appetenza perché si prevede un ritorno economico non indifferente

*Si dà atto che alle ore 16,10 esce il Presidente Caracausi* ed assume la presidenza della seduta il Consigliere Anello, nella qualità di Vice Presidente della Commissione.

**Il Presidente Anello** dice che è evidente che il presente non sia stato considerato, che non si sia ottemperato al mandato del Consiglio Comunale. Tutto sarà affidato ad un rapporto che le diverse ditte avranno tra di loro. Le grandi ditte, soprattutto le multinazionali continueranno a prevalere a danno dei piccoli che non saranno tutelati per niente dall'Amministrazione dovranno sottostare, se vogliono vivere, a determinate imposizioni. Ecco il vero risultato di questa Amministrazione che non fa nulla per proteggere i lavoratori piccoli, regolari e seri.

*La D.ssa Cusumano* fa presente che come ufficio non hanno ricevuto il mandato di lavorare sul vecchio piano, ma di predisporre uno nuovo. Ribadisce che hanno cercato di mantenere il vecchio articolato e che si è, anche pensato ad un unico aggiudicatario, ma questa idea è stata subito abbandonata perché si sarebbe creato un grossissimo monopolio con tutte le conseguenze immaginabili e pensabili. Si sarebbe dovuto modificare l'articolo sulle autorizzazioni.

**Il Presidente Anello** chiede del perché si debbano dismettere quegli impianti che rispondono ai parametri posti dal nuovo piano e non lasciarli ai nuovi aggiudicatari. Il diritto di prelazione è previsto? Le aziende verranno messe nelle condizioni di recuperare quello che hanno spesso, soprattutto, in questi ultimi anni?. Ribadisce ancora una volta che si era detto che bisognava tutelare i piccoli imprenditori, oggi questo accadrà?

*Si dà atto che alle ore 16.25 esce il Consigliere Di Pisa.*

**Il Cons. Finazzo** ritiene che possa accadere che il vecchio proprietario dell'impianto, che aveva stabilito e creduto che quel sito fosse adeguato al suo progetto, non essendosi aggiudicato il lotto, dove ricade il suo impianto, non lo voglia più mantenere perché non vuole favorire il nuovo aggiudicatario. Cosa accadrà? Chi sarà chiamato a dismettere l'impianto? A suo parere possono nascere controversie molto pericolose.

**Il Cons. Sala** ritiene che, da quanto detto, gli impianti in regola potranno rimanere e quelli irregolari dovranno essere dismessi. Chi si aggiudicherà il lotto, in base alle sue esigenze, deciderà sull'esistente e quindi può accadere che un impianto, oggi ritenuto irregolare, diventi legale con un nuovo progetto. Ricorda che si era chiesto alle aziende di produrre una cartografia per vedere l'allocazione di tutti i loro impianti e se questo fosse avvenuto, a suo parere, gli uffici, oggi, avrebbero prodotto un lavoro efficiente come base di un piano pubblicità serio ed affidabile.

*La D.ssa Cusumano* fa presente che, anche se tutto è stato previsto, dal Consiglio Comunale, nel dicembre del 2015, l'ufficio del piano si è costituito nel mese di febbraio del 2016 ed ha cominciato a lavorare nel marzo del 2016 per terminare nel mese di giugno del 2016. Hanno lavorato sui parametri della popolazione, dati dall'ultimo censimento del 2011, così come vuole la Legge.

**Il Cons. Sala** ricorda che in Consiglio Comunale si parlò di una mediazione della data prevista dalla legge. Si parlò anche di una mediazione in base alle indicazioni date da quanto previsto e da quanto sanato, e si stabilì che tutto dovesse partire dai tributi pagati. Ricorda anche che si parlò dell'auto censimento reso dalle ditte.

*Si dà atto che alle ore 16,55 rientra il Presidente Caracausi*

**Il Cons. Anello** ricorda che tutto è nato perché mancava lo stato dell'arte degli impianti esistenti, compresi quelli abusivi. Si era parlato che l'ufficio del piano avrebbe prodotto una geolocalizzazione degli impianti per salvare il salvabile, per salvaguardare e tutelare chi ha fatto l'impianto in regola, soprattutto se è un piccolo imprenditore.

*Si dà atto che alle ore 17,05 esce il Consigliere Finazzo.*

*L'Ing. D'Angelo* dà lettura dell'art.41 sulle autorizzazioni. Per le ditte, pagare il tributo è come sanare l'impianto. A suo parere, fare il censimento di tutti gli impianti e dopo i controlli, in base ai nuovi parametri che hanno stabilito il nuovo piano, sarebbe stato un lavoro immane che avrebbe richiesto parecchio tempo. Con il nuovo piano tutto è demandato al titolare dell'impianto. Chi si aggiudica il lotto, predispone un progetto che prevede anche gli impianti già esistenti e quindi salva l'esistente che diventa regolare, perché rientra nei parametri del bando e della Legge. Tutto si basa sulla volontà e sulle scelte del singolo aggiudicatario e si potrebbe avviare un dialogo costruttivo tra gli stessi imprenditori.

L'incontro termina alle ore 17,15. I lavori della Commissione continuano con la programmazione degli incontri che si terranno nel mese di agosto.

**Il Cons. Anello**, in base all'ultima sentenza del Tar, ritiene che la Commissione debba rincontrare la D.ssa Licia Romano ed il Dr. D'Anneo, che hanno predisposto il piano farmacie e seguito il suo iter, e l'Avvocatura Comunale,

*Si dà atto che alle ore 17,25 esce il Consigliere Vinci.*

Nonostante la mancanza del quorum legale, il Presidente Caracausi ed i Consiglieri Anello e Sala continuano i lavori, con un dibattito sull'evento "Teatro del Fuoco" che si terrà nei prossimi giorni. Si decide di sentire la D.ssa Bucalo per sapere delle ultime novità. Alle ore 17,30 giunge la D.ssa Bucalo, che relaziona sulle ultime novità, in merito all'evento. L'incontro ha fine alle ore 17,55

Letto ed approvato

Il Segretario

Vincenzo Caruso



Il Presidente

Paolo Caracausi

Alessandro Anello